



**Ministero
dell'Istruzione
e del Merito**



Unione Europea



Regione Sicilia



**Istituto d'Istruzione
Superiore "Cucuzza –
Euclide"**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(AI SENSI DELL' ART. 5 DEL DPR 323 DEL 23/07/1998)**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



Versione anonimizzata ai sensi della Nota Garante 21/03/2017, Prot. 10719

CLASSE	sez.	<u>I.T.A.</u> Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" Articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio"
V	A	

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE" Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>
Sede Centrale e C.A.T.: Via Mario Scelba, 5 – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 095.6136143
Istituto Tecnico Industriale: Via Mario Scelba, 1 – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 095.6136132
Istituto Tecnico Agrario: Via Balatazze, 32 – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0933.34307 – 095.6136901
Istituto Professionale Servizi Agricoltura e Servizi Rurali: Presso Casa Circondariale: C.da Noce – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0933.368111
Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera: Presso Casa Circondariale, C.da Noce – 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0933.368111
Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera: Via Aldo Moro, s.n. – 95040 San Michele di Ganzaria (CT) Tel. 095.6136148



**Ministero
dell'Istruzione
e del Merito**



Unione Europea



Regione Sicilia



**Istituto d'Istruzione
Superiore "Cucuzza –
Euclide"**

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

CAT – ITA – IPSSEO A - ITI

Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone(CT)

Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008

**Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio:
UFCFVY**

**PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web:
<http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V SEZ. A

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO:

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE:

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO.....	4
1.1 LA SCUOLA E IL TERRITORIO	4
1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO	6
2. PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO.....	7
2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.....	7
2.2 PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.....	8
2.3 QUADRO ORARIO.....	Error! Bookmark not defined.
2.4 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA.....	11
3. PROFILO DELLA CLASSE	11
3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
3.2 FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE	14
3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	14
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	14
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	16
5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO.....	16
5.2 OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	16
5.3 METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	17
5.4 METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI.....	17
5.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	17
5.6 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	17
5.7 DIDATTICA ORIENTATIVA	19
6. ATTIVITA' E PROGETTI.....	19
6.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	19
6.2 ATTIVITA'DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO.....	19
7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	25
7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA.....	Error! Bookmark not defined.
7.2 TIPOLOGIE DI VERIFICA	Error! Bookmark not defined.
7.3 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	28
7.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	29
7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	30
8. INDICAZIONE SU DISCIPLINE	35
8.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE	35

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

1.1 LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'I.I.S. "Cucuzza-Euclide", con sede amministrativa a Caltagirone in via Mario Scelba 5, è un soggetto giuridico in essere dall' A.S. 2012-13, a seguito della fusione tra l'I.S.I.S "F. Cucuzza" e l'I.T.I.S. "Euclide", e comprende quattro indirizzi di studio tecnico professionale:

I.T.A: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (ex Istituto Tecnico Agrario);

C.A.T: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Istituto Tecnico per Geometri);

I.T.I: Elettronica ed Elettrotecnica (ex Istituto Tecnico Industriale) Informatica e Telecomunicazioni;

I.P.S.S.E.O.A: Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera,

Dal 1 settembre 2015 sono stati attivati due percorsi formativi presso la Casa Circondariale di Caltagirone negli indirizzi di:

-Servizi per l'Enogastronomia dell'Ospitalità Alberghiera;

-Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

L'Istituzione opera su un territorio posto a sud est della Sicilia, il Calatino Sud-Simeto, composto dai seguenti comuni: Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, la cui economia prevalente è legata all'agricoltura e all'artigianato. Presso l'area industriale del Calatino, ma anche nelle aree artigianali dei comuni vicini, vi sono insediate piccole e medie industrie di produzione e trasformazione sia di prodotti agricoli che di prodotti derivati dal legno, dal marmo e dal ferro. Una peculiarità della città sede dell'Istituto è costituita dalla produzione della ceramica; nel centro storico sono presenti numerose botteghe di piccola e media dimensione nelle quali si producono numerosi e variegati oggetti di uso quotidiano e ornamentali, ma anche pavimenti e rivestimenti, una produzione che gode di un buon mercato sia interno che estero. A seguito di una maggiore attenzione alla promozione paesaggistica e culturale del territorio (basti pensare che Caltagirone è patrimonio UNESCO e parte integrante del circuito della "Val di Noto" di cui fanno parte per la loro storia e bellezza barocca anche Mineo, Vizzini e Militello Val di Catania), negli ultimi anni, si è sviluppata una forte presenza di attività legate alla ricettività agrituristica, alberghiera e di ristorazione.

Popolazione scolastica

L'economia di riferimento del bacino è caratterizzata dall'agricoltura, dall'artigianato e dal settore terziario, pertanto il contesto socio-economico di provenienza è abbastanza omogeneo e si attesta sulla fascia medio-bassa. Le famiglie sono generalmente mono-reddito, alcune hanno difficoltà ad acquisire sussidi didattici adeguati e non sempre dispongono di risorse sufficienti per permettere la prosecuzione degli studi universitari ai propri figli. Difficilmente comunque si creano fenomeni di esclusione legati alla provenienza familiare ed economica. La presenza pur esigua di studenti non italiani, determina scambi positivi sia relazionali che di confronto culturale. Sono presenti pochi casi di studenti provenienti da contesti di eccessivo svantaggio. L'opportunità maggiore che la scuola offre ai discenti è legata alla pluridisciplinarietà degli indirizzi di studio presenti all'interno della stessa Istituzione scolastica. Pertanto gli utenti, soprattutto nelle attività laboratoriali, possono effettuare confronti ed interscambi culturali e professionali.

Il pendolarismo, che riguarda la maggioranza degli iscritti, limita notevolmente lo svolgimento di attività legate all'approfondimento professionale e nelle ore pomeridiane.

Risorse economiche e materiali

Le strutture della scuola sono a norma, non si registrano problemi nell'accesso e nell'uso degli spazi sia interni che esterni poiché non vi sono barriere architettoniche, inoltre si presta molta attenzione alla sicurezza, alla cura e alla manutenzione degli ambienti dei vari plessi.

La scuola è dotata di DIGITAL BOARD e possiede un adeguato numero di laboratori dotati di strumenti tecnologici adeguati.

I diversi indirizzi di studio sono allocati in sedi periferiche, non sempre servite adeguatamente dai mezzi pubblici.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto Tecnico Agrario dopo l'ultima riforma è stato inserito nell'indirizzo tecnico di "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria".

All'interno delle articolazioni di tale indirizzo, il Collegio dei Docenti ha scelto in un primo momento di proporre la sola offerta formativa relativa all'articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" ma nel 2022, considerata la risposta del territorio nei riguardi del settore viti-vinicolo, ha ampliato la propria offerta formativa attivando nel triennio anche l'articolazione "VITICOLTURA ED ENOLOGIA" e dal 2024 è stata realizzata la cantina con l'attrezzatura per produrre il vino in loco.

Dal 1 settembre 2023 è stato attivato il corso serale di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e il sesto anno di Viticoltura ed Enologia.

In seguito a quanto detto, l'Istituto Agrario copre la formazione degli alunni in ambito agricolo in tutti i settori produttivi del territorio.

L'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone è legato al territorio fin dalla sua nascita, riconducibile al 1867 quando fu istituito l'Asilo Agrario con annesso orto per le pratiche agricole collocato nel centro storico della città e più precisamente nel quartiere Cappuccini.

Da allora ad oggi, a seguito del successo formativo profuso nel territorio, ha avuto varie denominazioni "Colonia Agricola" (1877), "Regia Scuola Pratica di Agricoltura", "Scuola consorziale Autonoma" (1924), "Regia Scuola Agraria" (1933 Riforma Gentile), "Istituto Tecnico Agrario Regionale" (1948) e dall'A.S. 1957/58 "Istituto Tecnico Agrario Statale" con proprio statuto e sotto la direzione del prof. Francesco Cucuzza a cui oggi è dedicato l'Istituto. Sin dalla sua fondazione, l'Istituto è stato punto di riferimento regionale nella ricerca e l'innovazione, una storia illustre documentata nel prezioso archivio custodito presso la biblioteca della sede centrale dell'istituto.

Tutt'oggi, puntare su uno sviluppo agricolo avanzato e sulle produzioni biologiche ed integrate è l'obiettivo primario dell'Istituto per la formazione di personale qualificato, capace di tener conto delle richieste del mercato in un'ottica di sostenibilità ambientale, di valorizzare i prodotti tipici del Calatino e promuovere lo sviluppo di una cultura agro-turistica.

Dalla storica sede dei "Cappuccini" l'Istituto Agrario è stato trasferito per alcuni anni nella sede centrale dell'I.I.S. "Cucuzza-Euclide" e dall'anno scolastico 2017/18 nei nuovi locali di via Balatazze dove si trova una azienda agricola di sette ettari. Dirigente, Alunni, Corpo docente e personale ATA stanno operando una significativa trasformazione agricolo-produttiva dell'azienda e delle attività didattico-sperimentali.

2. PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO

Con la riforma degli Istituti tecnici, la scuola assume la denominazione di Istituto Tecnico indirizzo “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”, il cui percorso di studi si articola in: “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO” e “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”.

Di seguito l’articolazione oraria dell’Istituto Tecnico Agrario (indirizzo GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO nel triennio):

ISTITUTO TECNICO AGRARIO						
BIENNIO COMUNE AI VARI INDIRIZZI						
DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO		II ANNO			
	Materia	ITP	Materia	ITP		
Lingua e Letteratura Italiana	4		4			
Lingua Inglese	3		3			
Storia	2		2			
Matematica	4		4			
Diritto ed Economia	2		2			
Geografia	1					
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	*1	3		*1	
Scienze Integrate (Chimica)	3	*1	3		*1	
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafiche	3	*1	3		*1	
Tecnologie Informatiche	3	*2				
Scienze Motorie e Sportive	2		2			
Religione Cattolica/Attività alternativa	1		1			
Scienze e Tecnologie Applicate			3			
(*) Numero ore settimanali in compresenza con ITP						
Totale ore settimanali	33	5	32		3	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO						
TRIENNIO – ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”						
DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	III ANNO		IV ANNO		V ANNO	
	Materia	ITP	Materia	ITP	Materia	ITP
Lingua e Letteratura Italiana	4		4		4	
Lingua Inglese	3		3		3	
Storia	2		2		2	
Matematica	3		3		3	
Complementi di Matematica	1		1			
Produzioni Vegetali	5	*3	4	*3	4	*3
Biotecnologie Agrarie	2	*1	2	*1		
Produzioni Animali	3	*1	3	*1	2	*1
Trasformazione dei Prodotti Agricoli	2	*1	2	*1	2	*1
Genio Rurale	2	*1	2	*1	2	*1
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	2	*1	3	*2	3	*2
Gestione dell’Ambiente e del Territorio					4	*2
Scienze Motorie e Sportive	2		2		2	
Religione Cattolica/Attività alternativa	1		1		1	
(*) Numero ore settimanali in compresenza con ITP						
Totale ore settimanali	32	8	32	9	32	10

2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Maturando è in grado di:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e per i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

2.2 PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il profilo del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" vengono approfondite le problematiche collegate all'interazione tra produzione agricola e sostenibilità ambientale. Il diplomato tutela il patrimonio rurale, gestisce le risorse idriche e del suolo, applica tecniche ecosostenibili (biologico, permacultura), progetta interventi paesaggistici e gestisce reflui e scarti operando con competenze in estimo e genio rurale. La gestione ambiente è una disciplina multidisciplinare che mira a prevenire il degrado, promuovere attività produttive eco-compatibili, gestire le infrastrutture agricole e forestali e la viabilità rurale. Per la mappatura e la gestione territoriale si avvale dell'utilizzo di

Sistemi informativi geografici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Dirigere, amministrare e prestare la propria consulenza ad aziende, enti e consorzi per la scelta della varietà e della qualità dei prodotti, degli impianti per il controllo degli aspetti fitosanitari e per la produzione e la commercializzazione dei prodotti.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. occuparsi degli aspetti di comunicazione, marketing e immagine ed essere in grado di effettuare analisi microbiologiche e organolettiche.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Opportunità Post-Diploma

- Perito agrario (previa abilitazione), esperto in certificazioni ambientali
- Accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Gestione e consulenza tecnica come diplomati e specializzati presso aziende agricole e agroalimentari, oltre che in laboratori chimico-biologici e aziende che operano nel settore della gestione del territorio;
- Libera professione;
- Pubblico impiego.

2.4 COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Nella progettazione degli interventi educativi, si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018, essenziali per la realizzazione personale, l'occupabilità e la cittadinanza attiva.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 8 studenti, 7 ragazzi e 1 ragazza, tutti provenienti dalla III e IV A.

Tutti gli alunni hanno frequentato regolarmente e sono stati abbastanza puntuali all'ingresso sebbene sei di loro provengano da paesi limitrofi e quindi affrontino quotidianamente i disagi connessi alla condizione di pendolari.

L'ambiente di provenienza degli studenti è quasi omogeneo, infatti la maggior parte di loro possiede aziende agricole a conduzione familiare, il che ha contribuito alla scelta dell'Istituto tecnico agrario, soltanto tre alunni provengono da famiglie che svolgono altro tipo di attività lavorativa. Non tutti gli studenti sono parte attiva nelle suddette aziende ma alcuni ricoprono ruoli di responsabilità, svolgono personalmente le cure che le coltivazioni richiedono, si occupano dell'organizzazione interna, partecipano al processo di commercializzazione dei prodotti. Rispetto all'età, in ambito lavorativo possiedono un bagaglio di esperienze e conoscenze pratiche notevole e consolidato pur non avendone piena consapevolezza teorica. Al tempo stesso, la loro condizione di studenti lavoratori, consapevoli sin dalla prima adolescenza della propria occupazione futura, comporta dei limiti: non hanno i pomeriggi liberi per dedicare le dovute ore allo studio ma contemporaneamente manifestano scarsa capacità di organizzarsi per sfruttare al meglio il tempo trascorso in classe, il che è la conseguenza di un grado di concentrazione limitato e dispersivo. Gli studenti che non possiedono aziende agricole sono comunque coinvolti in altro tipo di attività lavorativa con i genitori.

Il bagaglio culturale degli studenti, ricco di competenze e conoscenze pratiche relative all'attività agricola, è tuttavia carente da un punto di vista della cultura generale e delle competenze linguistiche e lessicali, sebbene nelle elaborazioni scritte si esprimano in modo chiaro e abbastanza corretto, presentano maggiori difficoltà nell'esposizione orale. Generalmente, non manifestano interesse per le questioni di attualità ma, se sollecitati, mostrano curiosità e sono in grado di svolgere ricerche per attingere informazioni ma, a causa della carenza di spirito critico, non sempre riescono a distinguere quelle vere da quelle false.

Gli studenti sono sostanzialmente educati, possiedono un'indole buona e non hanno mai manifestato comportamenti aggressivi, né nelle relazioni tra compagni né con il personale scolastico, il che ha favorito la piena integrazione di tutti gli alunni. In generale, rispetto alla situazione di partenza quale era stata rilevata al terzo anno, hanno manifestato un impegno apprezzabile che ha permesso loro di conseguire dei progressi sia in ambito didattico che relativamente al grado di maturità. Generalmente partecipano alle attività didattiche e sono disponibili al dialogo educativo ma il metodo di studio risulta ancora dispersivo e l'esposizione non ancora supportata da una critica elaborazione personale. Considerate le insicurezze personali manifestate, la motivazione e l'autostima sono due aspetti sui quali i docenti hanno lavorato quotidianamente ricorrendo a varie strategie costituendo il punto di debolezza di molti studenti.

Per promuovere la crescita umana e culturale degli alunni, nell'insegnamento delle varie discipline sono stati tenuti presenti gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico finalizzati a far maturare nei singoli la capacità di orientarsi ed interagire con il mondo del lavoro e la società. La conoscenza attiva dei contenuti studiati, nonché la conoscenza delle proprie attitudini per compiere scelte personali responsabili è stata una costante degli insegnamenti impartiti. Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, il ricorso a diverse strategie, le indicazioni e gli strumenti didattici offerti dai docenti, per una parte della classe gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente in tutte le discipline, mentre per altri persistono ancora difficoltà soprattutto nell'orale a causa della limitata padronanza della lingua italiana che ovviamente si ripercuote anche nell'uso della lingua inglese.

Il Consiglio di Classe e i singoli docenti hanno sempre cercato di operare in modo da colmare le lacune pregresse e quelle dovute alla discontinua partecipazione, attivando pause didattiche e percorsi individuali di recupero, tuttavia non sempre si è riusciti a coinvolgere l'intera classe in questo processo di miglioramento.

Rispetto al terzo anno, quando la classe era costituita da 15 alunni il numero degli studenti si è quasi dimezzato sia a causa dell'abbandono che a causa della non ammissione all'anno successivo.

I docenti hanno mantenuto l'uso di Classroom di Google Suite, attivati dall'Istituzione scolastica, per fornire materiali di studio calibrati sulle capacità degli studenti e per approfondire alcuni argomenti. Il profilo della classe in uscita risulta abbastanza omogeneo ad eccezione di qualche alunno che, per preparazione di base, applicazione, tempi di apprendimento, metodo di studio, interesse, conoscenze e abilità strumentali, ha raggiunto un livello di conoscenze e competenze discreto. Il resto degli alunni per l'impegno e la volontà nel cercare di sopperire alle difficoltà via via incontrate e per avere messo in atto i continui suggerimenti offerti dai docenti, sono riusciti a raggiungere gli obiettivi ad un livello sufficiente.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica sono state applicate Le Linee Guida delineate dal Decreto Ministeriale del 7 Settembre 2024 che ruotano attorno a tre pilastri: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale.

La tematica degli argomenti trattati dalle Discipline coinvolte è stata "Pace, Giustizia, Istituzioni solide e parità di genere" con lo scopo di promuovere società pacifiche e più inclusive per lo sviluppo sostenibile e il contrasto all'illegalità, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli, con un focus sull'attualità e le guerre nel mondo, raggiungere uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

Le attività e i progetti formativi extracurricolari ai quali la Classe ha preso parte, a livello individuale o di gruppo, hanno rappresentato un momento di arricchimento del curriculum formativo oltre che parte integrante della Didattica orientativa, basata sull'incontro con il mondo del lavoro, a cui hanno contribuito tutte le Discipline del Consiglio di Classe (fatta eccezione per Genio rurale e Scienze motorie), ciascuna nel proprio ambito di insegnamento.

Riguardo le attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), normate dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, sono state svolte nel corso del triennio attraverso periodi di formazione scuola-lavoro svolti presso aziende agricole convenzionate con la Scuola e attraverso la partecipazione di attività didattiche extrascolastiche (partecipazione a seminari, convegni ed eventi). Alcuni studenti nel corso del quarto anno hanno partecipato a progetti ex PCTO all'estero nell'ambito del programma "Global Horizons: build professional skills abroad" presso sedi individuate dalla Scuola, durante i quali hanno realizzato un progetto in piattaforma, redatto in lingua straniera, inerente al proprio percorso di studi. La classe ha partecipato all'Orientamento in uscita attraverso incontri online di presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea, promossi dagli Atenei presenti in provincia e visita dei laboratori del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università degli Studi di Catania, avendo così la possibilità di individuare il percorso migliore da seguire post diploma.

3.2 FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

classe	iscritti	Provenienza da		Promossi a giugno	Promossi a settembre	Non promossi	Non scrutinati
		Stesso Istituto	Altro Istituto				
3°	15	15	1	13	0	1	2
4°	13	13	0	11	0	2	1
5°	8	8	0				

All'inizio del V anno, due alunni hanno cambiato sezione scegliendo l'indirizzo di VITICOLTURA ed ENOLOGIA.

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	Rapp.to di lavoro: ruolo (R); incarico a tempo annuale: (I) supplenti (NR)	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			III anno	IV anno	V anno
		MATEMATICA			X
		ECON. ED ESTIMO		X	X
		PRODUZIONE VEGETALI			X
		INGLESE			X
		SOSTEGNO			X
		SCIENZE MOTORIE	X	X	X
		ITP PRODUZIONE ANIMALI			X
		RELIGIONE	X	X	X
		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA- STORIA	X	X	X
		ITP ECONOMIA, LEGISLAZIONE, MARKETING TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	X	X	X
		TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			X
		ITP PRODUZIONE VEGETALI	X	X	X
		GESTIONE. AMBIENTE. E TERRITORIO			X
		PRODUZIONI ANIMALI			X
		GENIO RURALE			X

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Al fine di garantire l'apprendimento a tutti gli studenti, la valorizzazione delle individualità di ciascuno è stata considerata la base su cui costruire approcci personalizzati e flessibili che permettessero loro di conseguire il successo formativo. I docenti hanno adottato le seguenti metodologie inclusive:

- gli argomenti sono stati affrontati in modo accessibile per tutti, attraverso il ricorso a mappe, video, materiale semplificato e leggibile condiviso su classroom

- si è fatto ricorso all'apprendimento cooperativo strutturando il lavoro in piccoli gruppi
- sono state adottate metodologie attive (problem solving e studio di caso) al fine di stimolare il pensiero critico e l'applicazione pratica delle conoscenze
- ci si è adoperati quotidianamente per creare un ambiente di classe accogliente e positivo

Attraverso le suddette strategie, l'eterogeneità è diventata una risorsa e ciascun alunno ha migliorato l'approccio allo studio, la motivazione personale e l'autostima, la relazione con l'altro.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Ad inizio anno scolastico sono stati elaborati i seguenti obiettivi:

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE ANNO
Imparare ad imparare Progettare	Essere capace di: - organizzare e gestire il proprio apprendimento; - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro; - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione.
Comunicare Collaborare/partecipare	Essere capace di: - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi; - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di: - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo; - costruire conoscenze significative e dotate di senso; - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle opinioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti.

5.2 OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha fatto propri gli obiettivi educativi presenti nel P.T.O.F. e sono state attuate le strategie e le metodologie adeguate per consentire un armonioso sviluppo delle personalità degli studenti.

Gli Obiettivi Cognitivi declinati in CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITA', invece, sono quelli propri di ogni disciplina e riportati nelle allegate programmazioni individuali di ogni singolo docente e per ogni materia insegnata.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state messe in atto diverse strategie per un'interazione positiva tra docenti ed alunni, affinché il dialogo educativo - didattico possa avere esiti positivi. Allo scopo, si è privilegiata una didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni culturali e cognitivi degli alunni, affinché siano i protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento.

5.3 METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

All'inizio dell'anno scolastico il C. di C. ha stabilito gli obiettivi disciplinari e trasversali da perseguire. Su questa base sono stati definiti i singoli programmi disciplinari, nonché gli standard di valutazione. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono regolarmente incontrati per elaborare un'omogenea strategia educativa, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard previsti e, dopo analisi delle ragioni degli stessi, adottare le strategie più opportune per la loro eliminazione o, qualora se ne fosse ravvisata la necessità, modificare gli stessi standard.

In accordo con la delibera del Collegio dei Docenti, tutti i docenti hanno svolto attività di recupero "in itinere" con attività volte al superamento delle lacune del primo periodo.

5.4 METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata improntata al rispetto dei reciproci ruoli tra docente e discente e durante l'anno scolastico non sono stati rilevati atti o gesti passibili di note. Le relazioni sono state cordiali e serene, gli alunni hanno dimostrato di essere maturati nel comportamento dimostrando capacità di autocontrollo e spirito di collaborazione. Le metodologie didattiche utilizzate sono state caratterizzate da lezioni frontali, utilizzo di applicazioni multimediali, apprendimento per imitazione di modelli testuali, costruzione di schemi, mappe, scalette, esercitazioni, lavori di gruppo. L'attività laboratoriale, quando è stato possibile realizzarla, è stata privilegiata per le materie professionalizzanti e per quelle scientifiche relativamente alle analisi chimiche delle acque e dei prodotti agricoli. Gli ambienti di apprendimento, oltre alle aule dotate di DIGITAL BOARD, sono stati l'azienda agricola d'istituto e il laboratorio di chimica.

5.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Il Collegio Docenti, nella sua autonomia, non ha individuato per l'a.s. 2025-2026 nessuna DNL (disciplina dell'area di indirizzo del quinto anno da svolgersi in modalità CLIL), né sono stati approvati progetti interdisciplinari in lingua straniera nel piano dell'offerta formativa che si avvalessero di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di classe, da organizzarsi con la sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

In assenza del decreto attuativo al D.P.R. del 15/03/2010 n. 88, fermo restando la norma transitoria a.s. 2014/15 alla nota direttoriale MIUR AOODGOS prot. 4969 del 25/07/2014, la decisione del Consiglio di Classe consegue dall'assenza di personale in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica, previste e disciplinate

dal D.P.R. del 15/03/2010 n. 88 e 89, dai decreti ministeriali MIUR del 10/09/2010 n. 249 e del 30/09/2011 (G.U. 299 del 24/12/2011) e il decreto del dipartimento per l'istruzione n.6 del 16/04/2012.

5.6 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ad inizio d'anno è stata progettata un'Unità Didattica dal titolo "Pace, giustizia, istituzioni solide, parità di genere". Gli argomenti previsti sono stati svolti durante le ore curriculari dai docenti coinvolti con verifiche degli apprendimenti alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Si riportano le unità didattiche:

UNITA' DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA	NUMERO ORE PER DISCIPLINA
TITOLO: "Pace, Giustizia, istituzioni solide, parità di genere" Primo e secondo quadrimestre	Storia	Le lotte operaie e contadine tra Ottocento e Novecento. Lo Statuto dei lavoratori.	5+5
	Economia, Legislazione e marketing	Obiettivi 5 e 16 dell'Agenda 2030	3 Primo quadrimestre
	Inglese	Articolo 3 La parità di genere	2 Secondo quadrimestre
	Gestione dell'ambiente e del territorio	Finalità e obiettivi delle organizzazioni internazionali e sovranazionali 2* periodo Organismi sovranazionali (UE): tutela e certificazioni delle produzioni di qualità	Primo e secondo quadrimestre 3 +3
	Produzioni vegetali	Obiettivi 5 e 16 Agenda 2030	3 Secondo quadrimestre
	Produzioni animali	La meglio gioventù: Storie di giovani che, in Italia, Africa e America latina lottano per difendere e valorizzare la terra combattendo interessi economici e speculazioni (dal programma di inchiesta giornalistica e denuncia di Sabrina Giannini "Indovina chi viene a cena").	3 Secondo quadrimestre
	Trasformazione dei prodotti ITP	Obiettivo 16 Agenda 2030 Articolo 11 della Costituzione	3 Secondo quadrimestre
TOTALE ORE:			30+3

5.7 DIDATTICA ORIENTATIVA

Per l'anno scolastico 2025-2026 in attuazione delle Linee Guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, è stato deliberato in Collegio Docenti un percorso di didattica orientativa di 30 ore annuali, progettate per classi parallele con lo scopo di accompagnare gli studenti nella valorizzazione delle proprie attitudini e nella consapevolezza dei propri punti di forza, suddivise tra tutte le discipline del Consiglio di Classe. Rientrano in tale insegnamento anche le esperienze finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali quali il pensiero critico e il problem solving, la capacità di comunicazione e di collaborazione oltre che assunzione di responsabilità e riflessioni sul sé e sul contesto sociale e professionale. Per questo motivo, anche gli incontri di orientamento al futuro professionale e le visite didattiche effettuate presso aziende del territorio connesse "al mondo del lavoro" sono state considerate parte integrante della Didattica orientativa. Il Consiglio di Classe, nell'ambito della Programmazione curricolare dell'anno scolastico 2025-2026 e, in conformità a quanto deliberato dal Collegio Docenti e dagli organi dipartimentali, ha seguito il modulo di didattica orientativa dal titolo **"Incontro con il mondo del lavoro"**: Statuto dei lavoratori-il Sindacato di ieri e di oggi-la festività del primo Maggio. Anche la valutazione della Didattica orientativa, così come quella dell'insegnamento di Educazione civica, è stata condivisa da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), ex P.C.T.O., negli ultimi due anni sono stati predisposti in modo articolato e diversificato. Sono state attivate convenzioni con aziende agricole e zootecniche, con studi tecnici agronomici e veterinari nei vari Comuni di residenza degli studenti.

- Alcuni studenti, nel corso del quarto anno, hanno partecipato a progetti di Formazione Scuola-Lavoro ex P.C.T.O. all'estero, precisamente a Siviglia: il primo della durata di 28 giorni dal 3/11/2024 al 1/12/2024, il secondo della durata di 14 giorni dal 22/04/2025 al 06/05/2025.
- Gli studenti hanno frequentato online il corso per l'ottenimento del patentino per l'acquisto, commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari che si è concluso con l'esame in presenza a Siracusa presso la sede dell'Ispettorato di agricoltura il 31 marzo

In sintesi, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro ex P.C.T.O. presso le aziende, diversificati nell'arco del triennio, hanno riguardato nello specifico l'applicazione delle seguenti attività:

1. Agevolare le scelte professionali;
2. Conoscere direttamente la realtà aziendale;

3. Realizzare “momenti” di alternanza tra studio e lavoro;
4. Conoscere le principali colture del territorio;
5. Conoscere le operazioni colturali;
6. Conoscere le esigenze nutritive;
7. Predisporre piani di concimazione;
8. Predisporre piani di difesa fito-sanitarie;
9. Organizzazione strumentale e logistica di un’azienda agricola;
10. Conoscenza delle tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole;
11. Conoscenza del disciplinare di produzione integrata;
12. Capacità di elaborazione piani di difesa integrata e rispettosa dell’ambiente;
13. Conoscenza delle razze autoctone di specie bovine, ovine e caprine;
14. Conoscenza delle tecniche di allevamento degli animali domestici;

Nel complesso si registra una buona partecipazione ai percorsi di Orientamento, tale esperienza ha avuto positiva ricaduta sugli alunni, ha generato nuovi stimoli tradotti in un maggiore interesse nelle esercitazioni laboratoriali-progettuali.

**Criteri di valutazione della Formazione Scuola–Lavoro (ex PCTO) per Istituti Tecnici e Professionali allineati alle Linee guida PCTO e al nuovo giudizio di comportamento
Istituti Tecnici e Professionali
PTOF TRIENNIO 2025-2028**

Formazione Scuola–Lavoro (ex PCTO)

Istituti Tecnici e Professionali

In coerenza con le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) e con la normativa vigente, la valutazione delle attività di Formazione Scuola–Lavoro (ex PCTO) è finalizzata a verificare lo sviluppo delle competenze trasversali, professionali e orientative dello studente, nonché l’assunzione di comportamenti responsabili e corretti nei contesti formativi e lavorativi.

La valutazione si basa sui seguenti criteri:

1. Frequenza, partecipazione e rispetto degli impegni
regolarità nella frequenza delle attività previste, puntualità, rispetto delle consegne e partecipazione attiva e responsabile alle esperienze di PCTO, in conformità al progetto formativo individuale.
2. Competenze tecnico-professionali
Capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite nei contesti operativi, utilizzo

appropriato di strumenti, tecnologie e procedure, rispetto delle indicazioni fornite dai tutor scolastici e aziendali.

3. Competenze trasversali

Sviluppo di autonomia, capacità organizzative, problem solving, collaborazione, comunicazione efficace, rispetto dei ruoli e delle regole nei contesti di apprendimento e di lavoro, come previsto dalle Linee guida PCTO.

4. Comportamento, responsabilità e cittadinanza attiva

Rispetto delle norme di sicurezza, delle regole di convivenza civile e delle disposizioni organizzative; atteggiamento corretto, responsabile e collaborativo.

Tali aspetti concorrono alla formulazione del giudizio di comportamento, secondo i criteri e la griglia di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti.

5. Consapevolezza e riflessione sull'esperienza

6. Capacità di riflettere sull'esperienza svolta, di riconoscerne il valore formativo e orientativo e di collegarla al proprio percorso di studi, al progetto di vita e al profilo educativo, culturale e professionale in uscita.

L'esito della valutazione delle attività ex PCTO è espresso in termini di livello di competenza (Avanzato – Intermedio – Base – Non raggiunto) e/o di idoneità (Idoneo / Non idoneo), secondo quanto stabilito dagli organi collegiali.

La valutazione delle attività di Formazione Scuola–Lavoro (ex PCTO) concorre alla certificazione delle competenze, alla definizione del profilo dello studente in uscita e alla formulazione del giudizio di comportamento, in coerenza con le Linee guida PCTO e con i criteri di valutazione d'istituto.

Gli alunni predisporranno una breve relazione o un elaborato multimediale sull'esperienza svolta, secondo quanto dispone il O.M. 54 del 26/03/2026.

6.2 ATTIVITA'DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni studenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive, visite di istruzione proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	Data
Visite Guidate	VII Fiera Mediterranea del Cavallo	Tenuta Ambelia- Militello Val di Catania	In programma giorno 15/05/2026
	Azienda Vitivinicola e Cantina "Tre Santi"	C.da San Mauro Sotto - Caltagirone (CL)	13/05/2026
	Cantina "La Vite" e Azienda Vitivinicola "L'Abate"	Riesi (CL)	08/05/2026
	Azienda Vitivinicola "Feudo Arancio"	Acate (RG)	04/05/2026
	Azienda Olivicola e Frantoio "Berretta"	Mirabella Imbaccari (CT)	18/11/2025
	Azienda Orticola "Vitale"	Località Granieri – Caltagirone (CT)	10/04/2025
	Bosco Santo Pietro	Località Santo Pietro – Caltagirone (CT)	15/12/2024
	Azienda zootecnica San Basilio	Caltagirone (CT)	14/03/2024
Progetti e Manifestazioni culturali	Incontro presentazione spettacolo "Madri"	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	30/03/2026
	Incontro informativo Referendum Giustizia del 22-23/03/2026	Aula Magna I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	18/03/2026
	Evento solidale "Caltagirone for Africa"	Cinema Artanis – Caltagirone (CT)	09/02/2026
	Viaggio della Memoria – Visione docufilm	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	26/01/2026
	Open Day per le Scuole Secondarie di I Grado	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	26/01/2026
	Evento conclusivo "Sicilia Regione Europea della Gastronomia"	Orto dei Bianchi - Palermo	13/01/2026
	Evento Natale all'ITA 2025	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	18/12/2025

Giornata Sportiva	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	17/12/2025
Incontro “Memoria Storica dell’Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	16/12/2025
Lumina Natale 2025 – Bosco Santo Pietro	Piazza del Municipio – Caltagirone (CT) e Museo Naturalistico / Cooperativa Terra Nostra – Bosco Santo Pietro	2/12/2025 12/12/2025
Giornata Internazionale dell’albero	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	26/11/2025
Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne	Aula Magna I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	25/11/2025
Giornata di San Martino	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	11/11/2025
Raccolta delle olive nell’Azienda Agraria della Scuola – 2025	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	04/11/2025
Giornata dell’alimentazione	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	15/10/2025
Giornata della Legalità – Visione docufilm “ Falcone e Borsellino – il fuoco della memoria”	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	23/05/2025
Seminario Legge 21/2021 sull’Agroecologia della Regione Siciliana	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	06/05/2025
Giornata di Consapevolezza sull’autismo	I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	02/04/2025
Giornata Mondiale per la Sicurezza in rete 2025 – Evento streaming “Safer Internet Day”	I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	11/02/2025
Evento solidale “Caltagirone for Africa”	Cinema Artanis – Caltagirone (CT)	03/02/2025
Natale 2024	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	17/12/2024

	Evento Cinematografico – Visione del film “Eterno visionario” – Vita di Pirandello	Cinema Artanis – Caltagirone (CT)	11/12/2024
	Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Piazza Municipio – Caltagirone (CT)	25/11/2024
	Convegno sulla Tutela della Macchia Mediterranea	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	21/11/2024
	Raccolta delle olive nell’Azienda Agraria della Scuola – 2024	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	29/10/2024
	Giornata della Creatività	I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	22/04/2024
	Incontro formativo “Futuri Cittadini Responsabili” – La Macchia Mediterranea	I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	21/02/2024
	Giornata della Memoria – Iniziativa commemorativa sulla shoah “La Scuola ricorda..” – Visione film “Terezin”	Aula Magna Sede ITA I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	26/01/2024
	Natale 2023	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	20/12/2023
	Raccolta delle olive nell’Azienda Agraria della Scuola – 2023	Istituto Tecnico Agrario I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	30/10/2023
Orientamento	Orientarsi dopo la Scuola 2026	Questionario Online Progetto “Orientazione”	Dal 5 al 24 02/2026
	Visita al Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente dell’Università degli Studi di Catania	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente - Università degli Studi di Catania	18/02/2026
	Orientamento Universitario “Gli studenti di oggi per gli studenti di domani”	Incontri online – Università degli Studi di Catania	Dal 2 al 7 /03/2026
	Conferenza Informativa sull’Esercito Italiano – Sviluppi professionali/lavorativi	Aula Magna I.I.S. Cucuzza Euclide (Caltagirone – CT)	11/12/2025

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

aggiornato alle nuove Direttive Ministeriali, recepite nel presente documento approvato dal

Collegio dei docenti in data 18 dicembre 2025, del. n.20

a.s.2025/2026

Voto 10 Partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli.	•Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. •Esegue con costanza e in maniera autonoma consegne e verifiche scritte e orali. •Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. •Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. •Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe e del suo gruppo di lavoro. •Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 9 Partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	•Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. •Adempie ai doveri scolastici (verifiche scritte e orali) con costanza, puntualità e significativi risultati. •Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. •Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. •Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe e del suo gruppo di lavoro. •Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 8 Partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle competenze.	•Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. •Svolge i compiti assegnati e verifiche scritte e orali in maniera sostanzialmente regolare. •Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari.

	• Frequenza e puntualità abbastanza regolari
Voto 7 Partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari.	• Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. • Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche (verifiche scritte e orali). • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto scolastico, con ammonizioni scritte a causa di comportamenti anche riguardanti l'art.32 e suoi commi, Regolamento d'Istituto biennio 2025/2027. • Frequenza non del tutto regolare, con assenze anche strategiche e con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
Voto 6 Partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti.	• Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. • Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche e delle verifiche scritte e orali. • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti scorretti, anche in riferimento all' art.32 e suoi commi, Regolamento d'Istituto biennio 2025/2027. • Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
Voto 1 ÷ 5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile.	• Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. • Compimento di fatti di reato, anche in riferimento all'art. 32 e suoi commi, Regolamento d'Istituto biennio 2025/2027. • Ricorso alla violenza. • Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. • Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. • Minacce. • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. • Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

7.2 TIPOLOGIE DI VERIFICA

Durante il percorso educativo - didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro e di procedura degli alunni e dei docenti, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è verificato il processo di apprendimento attraverso:

- **Valutazioni formative**

La valutazione formativa è un metodo di valutazione “in itinere” del processo di apprendimento pertanto è servito a verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lacune accumulate durante l’attività didattica.

Tale valutazione ha aiutato i docenti a **monitorare** quelli che sono i progressi degli studenti, a **valutare** quello che è l’andamento dei loro apprendimenti, e a **identificare** le sfide che gli studenti hanno dovuto affrontare nel loro percorso. Tali valutazioni hanno fornito un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti con lo scopo di seguire l’alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti di forza (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

- **Verifiche formative**

Gli strumenti di cui ogni docente si è servito a seconda delle specificità della propria disciplina, sono di seguito riportati:

- ✓ Controllo e correzione del lavoro svolto a casa
- ✓ Test, questionari e percorsi di autoapprendimento
- ✓ Ripetizione dell’argomento trattato all’inizio della lezione successiva
- ✓ Esercitazioni pratiche su computer
- ✓ Interrogazioni frequenti dal posto

- **Valutazione sommativa**

La valutazione sommativa, invece, è un metodo tradizionale di valutazione con il quale i docenti hanno misurato le prestazioni dello studente adoperando un benchmark standardizzato. Tale valutazione è stata applicata alla fine del corso o delle unità didattiche e si è concentrata sui risultati del programma di ogni singola disciplina.

- **Verifiche sommative**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di:

- ✓ Prove non strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove orali
- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove laboratoriali
- ✓ Prove pratiche

- **Verifica e valutazione delle attività di laboratorio**

Per la verifica e la valutazione dell'attività di laboratorio, ci si è avvalsi dei seguenti indicatori:

- ✓ Abilità nell'esecuzione;
- ✓ Abilità nell'uso degli strumenti di laboratorio;
- ✓ Analisi ed interpretazioni dei dati ricavati;
- ✓ Completezza e correttezza nella stesura della relazione/programma;
- ✓ Abilità grafica e ordine in generale.

7.3 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state svolte le simulazioni delle prove di esame.

La prima sessione si è svolta nei giorni 21/04/2026 (I° prova) e 23/04/2026 (II° prova). Le simulazioni hanno riguardato le materie e la struttura proposta per l'Esame di Stato; sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte dal Consiglio di Classe.

Nella simulazione del 21/04/2026: gli alunni hanno scelto prevalentemente le tipologie B e C. Tutti gli alunni si sono approcciati alla prova con risultati generalmente positivi sebbene abbiano richiesto numerosi chiarimenti per lo svolgimento delle stesse. Nella seconda prova di Gestione Ambiente e Territorio svoltasi il 23/04/2026 quasi tutti gli alunni hanno conseguito risultati positivi.

Si è svolta una seconda sessione di simulazioni nei giorni 05/05/2026 (prima prova) e 07/05/2026 (seconda prova).

Per quanto attiene la prova orale, il Consiglio di Classe ha deliberato di svolgere delle prove simulate nell'ultimo periodo dell'anno scolastico proponendo agli studenti la metodologia indicata nell'ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26/03/2026 che prevede il colloquio su 4 discipline, oltre l'Educazione civica e la presentazione attività svolte nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro.

7.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento a quanto riportato nell'Ordinanza Ministeriale n.54 del 26/03/2026 secondo la quale ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce:

* il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Inoltre, l'art. 5 della dell'O.M. n.54 del 2026 sugli Esami di Stato, specifica che:

* la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, nello specifico, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (disposizione che trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno);

* Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Si riporta la tabella ministeriale di attribuzione del credito

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)					/100	
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)					/20	

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025/26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA DI: PRODUZIONI VEGETALI
INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Indicatori Q.D.R.	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.00	
	III	Ha acquisito le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina in modo corretto e appropriato.	2.50 – 3.00	
	IV	Ha acquisito le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina in maniera completa e ne utilizza in modo consapevole i metodi.	3.50 - 4.50	
	V	Ha acquisito le conoscenze relative alla disciplina in maniera completa e approfondita e ne utilizza con piena padronanza i metodi.	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non dimostra padronanza delle competenze tecnico-professionali, analizza e comprende il problema molto superficialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti.	1	
	II	Dimostra parziale padronanza delle competenze tecnico-professionali, analizza e comprende il problema solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti.	1.50 – 3.00	
	III	Dimostra adeguata padronanza delle competenze tecnico-professionali, analizza e comprende il problema in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata.	3.50 - 5.50	
	IV	Dimostra solida padronanza delle competenze tecnico-professionali, analizza e comprende correttamente il problema ed effettua scelte e procedimenti perfettibili.	6.00 - 7.50	
	V	Dimostra approfondita padronanza delle competenze tecnico-professionali, analizza e comprende perfettamente il problema ed effettua scelte e procedimenti corretti.	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e con numerosi errori.	1	
	II	Elaborato incompleto, poco coerente e con alcuni errori.	1.50 – 2.00	
	III	Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali.	2.50 – 3.00	
	IV	Elaborato quasi completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali.	3.50	
	V	Elaborato completo, coerente e corretto.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente.	1	
	II	È in grado di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni e di usare un linguaggio tecnico con difficoltà e solo se guidato.	1.50	
	III	È in grado di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente e di usare un linguaggio tecnico adeguato.	2	
	IV	È in grado di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente e di usare un linguaggio tecnico preciso.	2.50	
	V	È in grado di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo approfondito e di usare un linguaggio tecnico estremamente corretto.	3	
TOTALE		_____/20		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale (O.M. n.54 del 26/03/2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica; anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

8. INDICAZIONE SU DISCIPLINE

8.1 SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
COMPETENZE RAGGIUNTE	- Padroneggiare la lingua italiana per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti formali e informali; - Conoscere le principali correnti della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento; - Leggere, comprendere ed interpretare opere della letteratura italiana individuando i contenuti fondamentali e collocandole nel contesto storico e culturale; -Sviluppare riflessioni personali.
CONTENUTI E ATTIVITÀ TRATTATI	Positivismo, Naturalismo e Verismo - Giovanni Verga: vita, opere e poetica. - <i>I Malavoglia</i> (L'Addio di 'Ntoni) Decadentismo e Simbolismo - Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica. - <i>Myricae: Lavandare</i> - Gabriele D'Annunzio: vita e opere - <i>Il Notturmo</i> Letteratura e prima guerra mondiale - Vincenzo Rabito: <i>Terra matta</i> - Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica - <i>Allegria di naufragi: Veglia, Soldati, Fratelli</i> Luigi Pirandello: vita, opere, poetica <i>Il fu Mattia Pascal, Ciaula scopre la Luna, Sei personaggi in cerca d'autore</i> Italo Svevo: vita, opere, poetica <i>La coscienza di Zeno: l'ultima sigaretta</i> La poesia nella prima metà del Novecento - La poesia crepuscolare (Guido Gozzano: <i>La Signorina Felicita</i>) - Il Futurismo - L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica (<i>Uomo del mio tempo</i>) Eugenio Montale: vita, opere e poetica - <i>Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> Umberto Saba: vita, opere, poetica. - <i>Il Canzoniere. La capra</i> La narrativa nella seconda metà del Novecento - Primo Levi: vita e opere (<i>Se questo è un uomo</i>) - Italo Calvino: vita e opere (<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>) - Elsa Morante: vita e opere (<i>La Storia</i>)

	- Pier Paolo Pasolini: vita e opere (<i>La scomparsa delle lucciole</i>) - Leonardo Sciascia: vita e opere (<i>Il giorno della civetta</i>)
ABILITÀ	- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana; -Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario; - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; - Produzione di testi di vario tipo dimostrando capacità di sintesi; - Utilizzare un lessico chiaro, appropriato e coerente.
METODOLOGIE E STRUMENTI	- Lezione frontale; - Lezione partecipata; - Brainstorming; - Metodologia della ricerca; - Classe capovolta; - Apprendimento cooperativo; - Libri di testo; - Materiale audiovisivo; - Filmati originali; - Approfondimenti su Classroom a cura della docente.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata formativa e sommativa. Con la prima si sono monitorati i progressi di ciascuno studente in itinere, tenendo sempre in considerazione i livelli di partenza, al fine di adeguare le strategie didattiche al ritmo di apprendimento di ciascuno. In tal modo ciascuno studente ha avuto la possibilità di rafforzare la motivazione e l'autostima. La valutazione sommativa, basata su verifiche orali e scritte, ricerche individuali e di gruppo, ha permesso di misurare conoscenze, competenze e abilità acquisite. Riguardo agli indicatori e descrittori di valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie approvate dal Dipartimento sulla base delle Indicazioni Nazionali.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	* Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità; * Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria; * Identificare le opere e gli autori fondamentali del patrimonio letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento; * Contestualizzare testi e opere letterarie di diverse epoche.

DISCIPLINA	LINGUA INGLESE
COMPETENZE RAGGIUNTE	- Le competenze raggiunte sono: utilizzare la lingua straniera per semplici definizioni degli argomenti trattati - Comprendere e tradurre brevi testi e conversazioni orali - Descrivere piante e frutti con un sufficiente grado di padronanza
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	- Modulo 1 – The realm of plants - Modulo 2 – Tomato: Fruit or vegetable - Modulo 3 – Fruit plants: Pome fruits – Stone fruits or Drupes – Grapes – Citrus - Modulo 4 – Olive oil - Modulo 5 – Milk and dairy products.
ABILITA'	- Comprendere messaggi orali e scritti di carattere generale - Comprendere semplici tematiche riguardante il settore specifico di indirizzo e il lessico tecnico-scientifico del settore - Comprendere e tradurre brevi testi, descrivere piante e frutti con un sufficiente grado di padronanza.
METODOLOGIE E STRUMENTI	- Lezione frontale - Lezione partecipata - Libri di testo - Esercizi di comprensione del testo - Esposizione di semplici definizioni e descrizione di piante e frutti
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Valutazione dei risultati formale e informale. - Conoscere nelle linee generali i contenuti. - Esporre con proprietà di linguaggio. - Scrivere in modo corretto. - Verifiche orali e verifiche scritte stabilite come da dipartimento.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi - Produrre conversazioni orali in relazione ai principali scopi comunicativi

DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
COMPETENZE RAGGIUNTE	Programmate: Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale. A fine percorso, la maggior parte degli allievi sa applicare le conoscenze acquisite solo se guidati dal docente; solo alcuni sanno applicarle con sufficiente padronanza trovando, a volte, anche soluzioni originali.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	ELEMENTI DI CARTOGRAFIA: Cartografia di base, carte tematiche AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO: definizione e classificazione, caratteristiche, anatomia e fisiologia, ecologia; ecosistemi e agroecosistemi RISORSE E PROBLEMI AMBIENTALI: Inquinamento; tutela del suolo, delle acque e dell'aria; gestione dei rifiuti. DIFESA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO: Rete natura 2000; VIA, VAS e VincA.
ABILITA'	Programmate: Rilevare le strutture ambientali e territoriali. Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità. Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. A fine percorso, rilevata e accertata nella proposizione di risoluzione di casi concreti, risulta appena sufficiente, ad eccezione per un ristretto numero di allievi
METODOLOGIE E STRUMENTI	Riguardo alle metodologie di insegnamento si è fatto ricorso a: lezioni frontali; lezioni partecipate; gruppi di lavoro e ricerca; esercitazioni individuali; discussione guidata; problem solving; flipped classroom. Invece come strumenti e sussidi didattici sono stati utilizzati: LIM; libro di testo; dispense; mappe concettuali; video e tutorial; piattaforma G-Suite (classroom).
CRITERI DI VALUTAZIONE	Il percorso formativo, per ciascun alunno, è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare eventuali interventi di recupero e di potenziamento al fine di migliorare i processi di apprendimento. Per la verifica degli obiettivi prefissati e l'accertamento delle conoscenze acquisite sono state effettuate sia verifiche scritte (strutturate e

	semistrutturate), verifiche orali, prove pratiche ed esercitazioni formative.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Programmati: Riconoscere gli elementi che caratterizzano un paesaggio e le peculiarità territoriali. Individuare le principali fonti di inquinamento e di degrado ambientale. Riconoscere i principali strumenti per la valorizzazione dei prodotti e del territorio. A fine percorso, gli obiettivi suindicati, in generale, sono stati conseguiti, almeno in termini di conoscenza, dalla totalità della classe quanto meno a livello basilare. Per agevolare il processo di apprendimento, gli argomenti sono stati trattati più volte con risultati ottenuti diversificati: un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un livello intermedio; il resto della classe raggiunge appena un livello basilare.

DISCIPLINA	PRODUZIONI VEGETALI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; Organizzare attività produttive ecocompatibili; Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONTENUTI E ATTIVITÀ TRATTATI	Modulo 1 – Morfologia e fisiologia delle piante arboree. Sistema radicale: Morfologia dell'apparato radicale Parte aerea: Fusto e chioma. Gemme. Rami a legno e a frutto. Fioritura, impollinazione e fecondazione. Accrescimento e maturazione dei frutti.

	Attività pratica: osservazione della morfologia delle piante arboree presso l'azienda agricola della scuola. Modulo 2 – Propagazione e impianto. Metodi di propagazione delle piante da frutto, margotta, micropropagazione; Attività pratiche: innesto. Impianto del frutteto e gestione del suolo: considerazioni preliminari, criteri di scelta della cultivar e del portinnesto Fasi di impianto del frutteto: lavorazioni, sesto d'impianto, squadratura, messa a dimora delle piantine. Attività pratica: impianto di agrumi (mandarino, limone e arancio) presso l'agrumeto dell'azienda agricola dell'Istituto. Gestione del suolo Tecniche colturali: aspetti generali. Fabbisogni idrici delle piante da frutto. Fabbisogni nutrizionali delle piante da frutto: concima. Modulo 3 – Potatura e raccolta Scopi della potatura; Epoche di potatura; Attività pratica: la potatura secca effettuata nel vigneto nell'azienda agraria dell'Istituto, potatura dell'olivo effettuata presso l'oliveto nell'azienda agraria dell'Istituto e potatura dell'agrumeto effettuata nell'azienda agraria dell'Istituto. Potatura ordinaria di allevamento e di produzione. Potature straordinarie. Potatura manuale e meccanica; Interventi complementari: Diradamento dei frutti; Attività pratica: raccolta delle olive presso l'azienda agricola dell'Istituto. Modulo 4 – colture arboree: la vite. Generalità: importanza e diffusione. Classificazione botanica. Esigenze pedoclimatiche. Morfologia della pianta Fasi fenologiche del ciclo produttivo. Gestione del vigneto; Modulo 5 – colture arboree: Agrumi. Generalità: importanza e diffusione. Classificazione botanica. Esigenze pedoclimatiche. Morfologia della pianta: apparato ipogeo ed epigeo; Frutto. Fasi fenologiche del ciclo produttivo.
--	---

	Cultivar di arancio, limone e mandarino più diffuse. Gestione dell'agrumeto. I portainnesti più utilizzati nella moderna agrumicoltura. Modulo 6 – colture arboree: l'olivo. Generalità: importanza e diffusione. Classificazione botanica. Esigenze pedoclimatiche. Morfologia della pianta: apparato ipogeo ed epigeo; Il frutto. Fasi fenologiche del ciclo produttivo. Principali cultivar. Coltivazione dell'olivo. Modulo 7 – colture arboree pesco Generalità: importanza e diffusione. Classificazione botanica. Esigenze pedoclimatiche. Morfologia della pianta: apparato ipogeo ed epigeo; Il frutto. Fasi fenologiche del ciclo produttivo. Principali cultivar. Coltivazione del pesco Modulo 8 – colture arboree mandorlo Generalità: importanza e diffusione. Classificazione botanica. Esigenze pedoclimatiche. Morfologia della pianta: apparato ipogeo ed epigeo; Il frutto. Fasi fenologiche del ciclo produttivo. Principali cultivar. Coltivazione del mandorlo
<i>ABILITA'</i>	Sviluppare le capacità di osservazione e descrizione Comunicare in modo sufficientemente chiaro, utilizzando un linguaggio specifico Saper descrivere la realtà delle colture arboree. Comprendere la relazione tra la concimazione e la produzione. Comprendere i diversi processi di competizione nell'agroecosistema
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	In funzione degli argomenti trattati le metodologie utilizzate sono state le seguenti: Lezione frontale; Lezione partecipata; Lezione laboratoriale; Lavori di gruppo attraverso la metodologia di insegnamento del cooperative learning;

	Analisi di casi di studio, ricerche e approfondimenti; Discussione guidata; Attività di lettura e comprensione di testi. In funzione degli argomenti trattati gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libri di testo cartacei e digitali Presentazioni PPT Schemi, mappe e tabelle Strumenti e materiale di laboratorio Pacchetto Suite di Google Piattaforme web LIM, proiettore o monitor touch
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di recupero e di potenziamento, e per individuare le strategie più efficaci per migliorare i processi di apprendimento. Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative. Le verifiche sommative sono tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito. Esse sono state effettuate attraverso: Verifiche orali: interrogazioni brevi e dialogate su parti significative del programma per controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico; Verifiche scritte: trattazioni di argomenti, prove oggettive con domande strutturate/semi-strutturate/miste, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso. Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze generali e specifiche della disciplina, le competenze intese anche come possesso di abilità di carattere applicativo e le capacità elaborative acquisite.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

	Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
--	---

DISCIPLINA	ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING
COMPETENZE RAGGIUNTE	Redigere la descrizione di un'azienda agricola in tutte le sue parti. Redigere il bilancio di un'azienda a indirizzo produttivo seminativo-cerealicolo. Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e estimo. Conoscenze di base sui "Diritti reali sulle cose altrui" Successione Cenni Catasto
CONTENUTI E ATTIVITÀ TRATTATI	Richiami sulle figure economiche dell'azienda agraria. Richiami sul capitale fondiario e agrario. Richiami sul bilancio economico dell'azienda agraria. La stima dei fondi rustici La stima degli arboreti da frutto La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali Il valore della terra nuda Il valore del soprassuolo
ABILITÀ	Descrivere un'azienda agraria dal punto di vista tecnico economico Individuare il criterio di stima da applicare in funzione del quesito di stima. Valutare un arboreto in termini monetari. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci ed emettere giudizi di convenienza. Pianificare interventi di miglioramento aziendale in riferimento alla produzione e alla qualità dei prodotti e dell'ambiente
METODOLOGIE E STRUMENTI	Illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi. Esercizi di comprensione, di analisi e sintesi Libro di testo Mappe concettuali, schemi di sintesi e materiali forniti dal docente anche su supporto informatico

CRITERI DI VALUTAZIONE	L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di recupero e di potenziamento, e per individuare le strategie più efficaci per migliorare i processi di apprendimento. Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative. Le verifiche sommative sono tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito. Esse sono state effettuate attraverso: Verifiche orali: interrogazioni brevi e dialogate su parti significative del programma per controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico; Verifiche scritte: trattazioni di argomenti, prove oggettive con domande strutturate/semi-strutturate/miste, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso. Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze generali e specifiche della disciplina, le competenze intese anche come possesso di abilità di carattere applicativo e le capacità elaborative acquisite.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Riconoscere e valutare gli elementi del bilancio agrario; - Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono; - Applicare la matematica finanziaria per i calcoli del bilancio agrario e delle stime.

DOCENTI	PROF.SSA NICOTRA DANIELA
DISCIPLINA	PRODUZIONI ANIMALI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno acquisito in termini di conoscenza i concetti fondamentali della disciplina e specificatamente gli aspetti dell'alimentazione animale della fisiologia della nutrizione. Questi concetti hanno portato a raggiungere le seguenti competenze: - organizzare attività produttive ecocompatibili; - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate; - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; - identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;

	analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	1. Benessere animali e sistemi di allevamento; 2. Condizioni igienico sanitarie all'interno dell'allevamento e liquidi (liquami e letame). 3. Inquinamento ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti solidi zootecnici. 4. Principali malattie endemiche degli animali domestici e come affrontarle. 5. L'alimentazione come fonte di benessere degli animali; 6. Tipi di alimenti utilizzati nell'alimentazione animale e valore nutrizionale degli alimenti. 7. Calcolo dei fabbisogni nutrizionali ed in principi nutritivi; 8. Fabbisogno in sostanza secca, Unità Foraggiere, proteine digeribili, fibra grezza, lipidi, elementi minerali e vitamine. 9. Alimentazione bovini da latte e da carne; Alimentazione. ovi-caprini e suini.
<i>ABILITA'</i>	- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate. - Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici. - Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali. - Capacità di fare ricollegamenti disciplinari e interdisciplinari; - Esporre i contenuti con l'uso del linguaggio tecnico scientifico appropriato
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Metodologie: Lezione frontale; Lezione partecipata Didattica integrata Metodologia della ricerca Peer Education Classe capovolta/Flipped classroom Soluzione di problemi reali/Problem solving. Strumenti: Libri di testo Riviste specializzate; L.I.M.; Documenti filmati
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti: - Livello di partenza - Evoluzione del processo di apprendimento - Livello di conoscenze raggiunte - Correttezza e chiarezza espositiva - Capacità di sintesi - Abilità di fare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari - Capacità di utilizzare il linguaggio tecnico scientifico appropriato - interesse/partecipazione all'attività didattica rispetto delle scadenze

<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; 2. Organizzare attività produttive ecocompatibili; 3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza alimentare. 4. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
---	---

<i>DISCIPLINA</i>	GENIO RURALE
<i>COMPETENZE RAGGIUNTE</i>	Scelta dei materiali e delle tecniche di costruzione dei manufatti edilizi in agricoltura - Progettazione dei manufatti edilizi in agricoltura sulla base delle regole tecniche - Caratterizzazione geometrica e dimensionale dei principali manufatti edilizi in agricoltura - Dimensionamento dei più importanti elementi strutturali
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	Materiali da costruzione - Tipologie strutturali di edifici civili e in ambito agricolo - Principi di statica - Calcolo delle reazioni vincolari delle strutture isostatiche - Le strutture dell'azienda agricola - Gli impianti dell'azienda agricola
<i>ABILITA'</i>	Capacità di utilizzo dei materiali da costruzione nelle varie tipologie edilizie adottate in agricoltura - Ottimizzazione dei manufatti nelle aziende agricole - Progettazione statica di elementi strutturali presenti nelle aziende agricole.
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Lezione frontale - Lezione partecipata - Didattica integrata - EAS (Episodi di Apprendimento Situato) - IBSE (Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione) - PBL (Apprendimento Basato su un Progetto) - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Didattica laboratoriale ed Esperienziale
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	La valutazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze è stata di tipo oggettivo con griglie di valutazione note. Si sono adottate le griglie di valutazione specifiche elaborate a livello dipartimentale, in coerenza con i criteri previsti dal PTOF.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Acquisizione di abilità analitiche e pratiche nella progettazione di manufatti agricoli e di semplici strutture. Acquisizione di un metodo di studio e d'indagine ambientale; Acquisizione delle basi per ampliare le conoscenze relative allo studio e alla rappresentazione delle aziende agrarie.

DISCIPLINA	MATEMATICA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Costruire e utilizzare modelli. Analizzare e interpretare dati e grafici; Risolvere Problemi; Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per risolvere problemi e costruire modelli.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Cenni sulle Funzioni, Ricerca del Dominio Naturale e Ricerca degli Zeri; Piano Cartesiano e Grafici di Funzioni; Funzione Composta e Funzione Inversa. Ripasso equazioni di primo grado e di secondo grado. Introduzione alla Matematica Finanziaria. Rappresentazione degli importi di denaro nel Tempo; Interesse, Capitale, Montante; Confronto fra operazioni finanziarie; Tasso di Interesse. Regime di capitalizzazione semplice; Il regime di capitalizzazione composta; Il metodo di capitalizzazione mista. Il metodo di capitalizzazione con convenzione esponenziale.
ABILITA'	Calcolare una funzione assegnati dei valori alla variabile indipendente e rappresentarla graficamente e interpretare i vari grafici di funzioni. Saper Confrontare due operazioni finanziarie per scegliere la più conveniente Saper Calcolare Interesse, Capitale e Montante sia in regime di capitalizzazione semplice che di capitalizzazione composta e le relative formule inverse
METODOLOGIE E STRUMENTI	Costruzione di schemi e sequenze; Attività di consolidamento /potenziamento; Problem solving; Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Uso dei libri di testo, della Digital Board, Schede riassuntive, materiali proposti dall'insegnante
CRITERI DI VALUTAZIONE	Impegno e partecipazione, risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti, presenza alle lezioni. Rielaborazione personale a casa, acquisizione delle principali nozioni matematiche, capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente. Rispetto dei tempi di consegna, restituzione degli elaborati corretti.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando

	consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
--	--

DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE RAGGIUNTE	-Saper inserire la storia italiana del Novecento nel panorama della storia mondiale; -Saper individuare le principali ideologie del Novecento attraverso i suoi principali protagonisti; -Saper utilizzare le conoscenze storiografiche per cogliere analogie e diversità; -Saper cogliere le dinamiche economiche, sociali e politiche che determinano lo svolgimento degli eventi; -Sviluppare riflessioni personali.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	- L'Italia post-unitaria; - La questione meridionale; - La seconda rivoluzione industriale; - L'industrializzazione in Italia nella seconda metà dell'Ottocento; - L'età giolittiana; - La questione sociale. I partiti di massa e le lotte operaie e contadine - Nazionalismo e Imperialismo tra Ottocento e Novecento; - La prima guerra mondiale; - La rivoluzione russa; - Il primo dopoguerra in Germania; - Il primo dopoguerra in Italia; - L'Italia fascista; - La crisi del 1929; - Il nazismo; - La seconda guerra mondiale; - Il secondo dopoguerra; - La guerra fredda; - La contestazione giovanile, gli Anni di piombo (cenni)
ABILITA'	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendone gli elementi di continuità e discontinuità per comprendere il mondo attuale; -Riconoscere le relazioni fra evoluzione tecnologica e contesti sociali, economici e politici; -Utilizzare un lessico chiaro, appropriato e coerente.

METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale; - Lezione partecipata; - Brainstorming; - Metodologia della ricerca; - Classe capovolta; - Apprendimento cooperativo; - Libri di testo; - Materiale audiovisivo; - Filmati originali; - Approfondimenti su classroom a cura della docente
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata formativa e sommativa. Con la prima si sono monitorati i progressi di ciascuno studente in itinere, tenendo sempre in considerazione i livelli di partenza, al fine di adeguare le strategie didattiche al ritmo di apprendimento di ciascuno. In tal modo ciascuno studente ha avuto la possibilità di rafforzare la motivazione e l'autostima. La valutazione sommativa, basata su verifiche orali e scritte, ricerche individuali e di gruppo, ha permesso di misurare conoscenze, competenze e abilità acquisite.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	- Sapere collocare gli eventi nello spazio e nel tempo in una prospettiva geostorica - Saper comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione sincronica e diacronica - Saper esporre i contenuti in modo chiaro, coerente e corretto - Utilizzare il lessico specifico della disciplina

DISCIPLINA	IRC
COMPETENZE RAGGIUNTE	Conoscere in modo essenziale l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti, nella prassi della vita quotidiana con le sue tematiche etiche e morali.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	L'uomo, la donna, l'amore. La droga. Vivere la notte. Il suicidio. La clonazione, La fecondazione artificiale, L'economia solidale Vincere il razzismo. L'eutanasia. L'aborto. La pena di morte.
ABILITA'	Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità. Fondare le scelte religiose sulla base della libertà responsabile.

METODOLOGIE E STRUMENTI	Si è cercato di seguire una metodologia didattica di facile acquisizione basata sulla comprensione dei concetti base, volta a recuperare e ad accrescere il bagaglio culturale e religioso degli alunni, guidandolo nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli liberi nelle loro opzioni di scelte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le conoscenze acquisite dagli alunni saranno accertate mediante indagini in itinere ed interrogazioni orali individuali.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gli obiettivi specifici mirano a sviluppare competenze e abilità e conoscenze incentrate sulla riflessione critica, la conoscenza del cristianesimo e il dialogo interculturale, promuovere quindi il fatto religioso come parte integrante della cultura e della società.

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Le competenze raggiunte dagli alunni sono in generali soddisfacenti. Gli alunni hanno realizzato un percorso di attività sportive che li ha gratificati e portati al successo disciplinare: acquisizione del gesto tecnico della disciplina sportiva
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	I contenuti sono stati inerenti al corso di studi legati alla conoscenza delle attività sportive, Pratica e teoria degli sport di squadra. Pallavolo, calcio, tiro con l'arco, tennis tavolo, ovvio la conoscenza del gesto tecnico.
ABILITA'	Le abilità motorie hanno evidenziato la differente posizione di partenza dei singoli alunni: COORDINAZIONE, EQUILIBRIO, VELOCITA' E RESISTENZA
METODOLOGIE E STRUMENTI	La lezione è stata sempre diversa e adattata alle singole situazioni da risolvere. Collettiva ma anche individuale, l'osservazione e la correzione al bisogno.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione secondo le griglie approvate dal consiglio di classe e dal dipartimento disciplinare
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gli obiettivi specifici riguardanti la materia sono stati, naturalmente raggiunti dai singoli alunni con livelli di conoscenza diversi, i livelli di profitto variano da un minimo di sufficiente a un massimo di ottimo.

<i>DISCIPLINA</i>	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
<i>COMPETENZE RAGGIUNTE</i>	1. Trasformare i prodotti agricoli: saper trasformare i prodotti agricoli in modo sicuro e efficiente, utilizzando le tecnologie e le norme di sicurezza e igiene adeguate. 2. Gestire i processi di trasformazione: saper gestire i processi di trasformazione dei prodotti agricoli, ottimizzando la qualità e la quantità dei prodotti finali. 3. Sviluppare nuove ricette e prodotti: saper sviluppare nuove ricette e prodotti a partire dai prodotti agricoli, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite. 4. Lavorare in team: saper lavorare in team con altri operatori del settore agro-alimentare per raggiungere gli obiettivi di produzione e qualità.
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	La filiera agroalimentare. Parametri di qualità delle materie prime, dei semi-lavorati e dei prodotti finiti La qualità alimentare; La qualità legale degli alimenti; Il controllo di qualità Aspetti normativi della filiera agroalimentare; Le frodi alimentari L'etichettatura dei prodotti alimentari; I marchi di qualità. LE CONTAMINAZIONI ALIMENTARI Le possibili cause di nocività degli alimenti; La contaminazione degli alimenti; La contaminazione chimica; La contaminazione biologica; La contaminazione fisica dei corpi estranei.
<i>ABILITA'</i>	Applicare le conoscenze alla pratica: Eseguire processi di trasformazione, manipolare attrezzature, effettuare analisi qualitative e quantitative, utilizzare strumenti di misurazione. Gestire la sicurezza: Eseguire operazioni di pulizia e sanificazione, utilizzare i DPI (dispositivi di protezione individuale), riconoscere e gestire situazioni di rischio. Svolgere attività di controllo di qualità: Valutare i prodotti trasformati in base ai parametri di qualità, eseguire analisi di laboratorio, interpretare i risultati. Comprendere e applicare le normative: Interpretare le normative sull'etichettatura, utilizzare correttamente i sistemi di tracciabilità, garantire la sicurezza alimentare.
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Lezione frontale; Lezione partecipata; Apprendimento cooperativo; Soluzione di problemi reali; Libri di testo; Strumenti presenti nei laboratori; Materiale informatico; LIM.
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	Durante lo svolgimento dei contenuti disciplinari verranno svolte delle prove oggettive per valutare l'interazione didattica nel suo complesso e poter progettare delle strategie di recupero delle carenze emerse. Dette

	prove consisteranno in colloqui strutturati, questionari, test di controllo a risposta multipla e aperta, discussioni aperte a tutta la classe. La valutazione globale terrà conto dell'impegno profuso dagli alunni e dei progressi compiuti individualmente in base ai livelli di partenza. Accanto agli obiettivi conseguiti sul piano cognitivo, saranno considerati anche i livelli di maturità e di inserimento sociale raggiunti in base agli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si farà fundamentalmente riferimento a quelli adottati dal Dipartimento secondo quanto inserito nel PTOF.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Gestione di un processo di trasformazione: Organizzare la produzione, gestire i flussi di materiali, assicurare la qualità del prodotto finale, gestire le scorte. Problem solving: Individuare e risolvere problemi tecnici, gestire situazioni di emergenza, adottare soluzioni innovative. Gestione delle risorse: Gestire gli impianti, le attrezzature, le materie prime, il personale. Comunicazione e interazione: Collaborare con i colleghi, comunicare con i clienti, gestire le relazioni con i fornitori. Autonomia e responsabilità: Assumersi la responsabilità delle proprie azioni, gestire il tempo e le risorse in modo autonomo.